

IL MIRACOLO DELLA NOTTTE DI NATALE.

Roma: vigilia di Natale 2001.

Luca, un bambino di quattro anni figlio di un ricchissimo imprenditore romano, sta uscendo di casa per accompagna sua madre Rosalinda durante gli ultimi acquisti natalizi.

L'appartamento alla Camilluccia in cui vive la sua famiglia è lussuosamente arredato.

Nella grande sala da pranzo troneggia un albero di natale addobbatissimo. Intorno, una quantità di pacchi e pacchettini luccicanti, completa il quadro di opulenza.

Tatum, la giovane donna di servizio filippina, accompagna Luca e lamadre alla porta.

Prima di varcare la soglia il bambino si rivolge a lei:

“Tatum, credi che babbo natale mi porterà la macchina elettrica che desidero tanto?”

“Certo Luca, non preoccupare te...”

E lancia un'occhiata furtiva al pacco più grande sotto l'albero.

“Certo Luchino, ma ora andiamo che è tardi.” Taglia corto sua madre.

Via Condotti e le strade vicine sono impavesate e un'incredibile animazione le agita.

Il bimbo è affascinato dai luccichii delle vetrine, dalle magnifiche illuminazioni che decorano i palazzi, dalla gente che affolla il centro di Roma.

Il corroborante profumo delle caldarroste invade le sue narici, un babbo natale gli porge un pupazzetto, le orchestre di strada intonano le canzoni della festa.

I cinque sensi di Luca sono tutti coinvolti nella magia del Natale.

Rosalinda entra in un negozio e, impegnata nella scelta di un regalo, lascia la mano di Luce.

Il bimbo attratto da funambolo di strada esce dal negozio e lo segue.

Luca si perde.

Luca alla ricerca della madre.

La signora che lo aiuta ma poi lo fa impaurire. Luca scappa.

L'incontro con il maniaco.

I genitori lanciano l'allarme.

La polizia, che teme un rapimento, inizia ricerche a tappeto.

La tentata violenza davanti alla fabbrica abbandonata.

L'intervento di Jesus, il clandestino rumeno.

Notte di natale con i romeni.

All'alba intervento della polizia.

Jesus viene ferito gravemente da un colpo di pistola alla testa.

Gli altri romeni riescono a dileguarsi.

Luca riabbraccia i genitori.

Lo portano a casa, può aprire i regali, sfamarsi.

Scoprire la splendida auto elettrica che gli ha regalato suo padre.

Ma il bambino non gioisce; vuole tornare da Jesus, il suo amico ferito gravemente.

Jesus, al Policlinico Gemelli, lotta per rimanere in vita.

Lo hanno operato già due volte. E' in coma irreversibile, dicono i medici.

Luca lo vuole vedere, vuole stargli vicino.

Luca prega vicino a lui e chiede a Dio di salvare il suo amico: in cambio regalerà ai poveri tutti i suoi giocattoli e la macchina elettrica che tanto ha desiderato.

Alla sera del giorno di Natale, il cuore di Jesus cessa di battere.

Ma Luca non si da per vinto.

Continua a pregare, si fa accompagnare dalla religiosissima Tatum alla Caritas e dona tutti i suoi più bei giocattoli ai poveri.

Intanto, il padre di Luca, Massimiliano ha provveduto alle spese per dare un degno funerale al clandestino Jesus.

Durante la cerimonia, due giorni dopo, arriva Luca insieme a Tatum.

Elemento scatenante (Visione di Luca tra le tombe).

Jesus si riprende mentre lo stanno interrando nella bara.

Luca riabbraccia Jesus e ringrazia il Signore.

Il padre di Luca promette al rumeno un lavoro e una casa per sé e per la sua famiglia.